

# Le mie labbra cercano la tua lode

Desidero i tuoi altari, Signore,  
ove poterti servire in modo umile e degno,  
offrendo tutto me stesso sulla mensa dell'amore  
come sacrificio a te gradito.

Introducimi negli atri benedetti della tua santa casa,  
o Padre giusto e buono,  
sì che io possa trasfigurarmi alla tua presenza  
ed esultare per la tua infinita grandezza.

Sì, mio Dio e mio re, il mio cuore pulserà della tua vita  
traboccando in inni solenni e di ringraziamento  
perché mi hai corretto nella prova  
e mi hai salvato dalla umana perfidia.

Tu, o Altissimo, sei il Creatore di tutte le cose,  
e tutte le creature devono prostrarsi  
dinanzi alla tua onnipotenza  
poiché ti sei fatto dono per esse.

Abitare presso la tua beata dimora:  
quale sorte magnifica spetta all'uomo  
che pone la sua volontà nella tua  
e che libero si abbandona nella tua Misericordia.

Ecco. Sono stato concepito nella vecchiaia del peccato  
che ogni uomo indossa come logoro vestito  
per poi essere generato a vita nuova  
nella giovinezza di ogni tua grazia che abbonda dai cieli.

Con te scavalcherò montagne,  
tutte le brutture degli uomini disonesti,  
e avanzerò da prode sui progetti empì dei malvagi  
che calpesterai come fossero bruciata terra.

Il mio diritto è presso di te, non potrò vacillare.  
Anche se il mio piede dovesse prestare il suo passo  
alla violenza delle acque in tempesta  
col mio spirito riposerei sereno in te.

Sei la mia giustizia: mi hai riscattato dalla mano iniqua,  
dalla lingua ingannatrice e dal cuore infedele.  
Concedimi di cantarti davanti ai tuoi nemici  
e di narrare le tue gesta nella grande assemblea.

Padre mio, le mie labbra cercano la tua lode.  
Che io possa mirare il tuo Volto nell'ora della salvezza  
per ritornare ad essere luce di luce  
in quell'eterno bacio che la Gloria celeste scatena.

*(30/07/2024)*